

Energia elettrica, in Italia costi più alti rispetto ad altri Paesi UE. Perché?

Rubrica settimanale **Sos Energia**, frutto della collaborazione fra **Key4biz** e **SosTariffe**. Una guida per il consumatore con la comparazione dei prezzi dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Per consultare tutti gli articoli, **clicca qui**.

Il confronto tra i costi delle bollette tra Italia ed Europa ci dice che gli italiani pagano l'energia elettrica più di quanto facciano gli altri europei. Anche se, rispetto agli scorsi anni, i prezzi sono in discesa, nel 2024 in Italia il costo dell'energia elettrica è stato più alto che nel resto dell'UE anche dell'86%.

Questa differenza nei costi non solo rende le bollette della luce più care, ma rende anche meno competitive le industrie italiane rispetto a quelle estere. In attesa che si intervenga per risolvere le inefficienze del settore elettrico nazionale e che i prezzi proseguano la loro discesa, la soluzione migliore per abbassare le bollette è fare un confronto delle offerte luce più convenienti del mercato libero.

Prezzo della luce in Italia: perché è tra i più alti in UE?

Durante lo scorso anno l'energia elettrica in Italia ha avuto un costo ben superiore rispetto a quello registrato nei principali mercati energetici europei. Il differenziale più alto è stato quello tra Italia e Spagna: mentre in **Italia** il **PUN medio 2024** è stato di **108 €/MWh**, in **Spagna** il costo medio

dell'elettricità nello stesso periodo è stato di **63 €/MWh**. L'energia elettrica in Italia è risultata più cara anche rispetto a quella in **Germania** (78 €/MWh) e a quella in **Francia** (58 €/MWh).

Anche se nel corso dei primi mesi del 2025 i prezzi stanno gradualmente scendendo, le differenze sono ancora accentuate e **gli italiani continuano a pagare l'elettricità più degli altri europei**. Nei primi giorni di maggio 2025, ad esempio, il PUN si attestava attorno agli 80 €/MWh. Nonostante il forte calo rispetto al dato medio dello scorso anno, il confronto con i principali Stati UE penalizza ancora una volta il nostro Paese. In Germania a inizio maggio l'energia elettrica aveva infatti un costo di circa 66 €/MWh, in Francia di 63 €/MWh e in Spagna addirittura di 11 €/MWh.

Queste differenze così nette nei prezzi dell'energia elettrica sono dovute principalmente alla **struttura del mercato energetico italiano** e al particolare meccanismo di formazione dei prezzi che lo caratterizza. In Italia **i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale sono fortemente interconnessi**, perché il gas naturale viene impiegato nella produzione dell'elettricità e il prezzo del primo influenza largamente quello della seconda.

Spesa energia: come abbassare le bollette elettriche

Questi dati e le particolarità del mercato energetico italiano rispetto al mercato europeo sono contenuti in un'analisi condotta dal ricercatore dell'ENEA Livio De Chicchis, riportata da IlSole24Ore. L'analisi completa è stata presentata nel corso del webinar dell'MCE "Industria ed energia: strategie e tecnologie per ridurre i costi senza compromettere la produttività".

La ricerca ha anche analizzato la **struttura del mercato**

energetico italiano, rilevando come la quota più rilevante dei consumi elettrici (il 45% del totale) sia assorbita dall'industria. A seguire, il settore dei servizi, che consuma circa il 30% dell'elettricità italiana e solo al terzo posto i consumi familiari, pari al 22% del totale.

Per le famiglie che vogliono **abbassare i costi delle bollette** il confronto delle tariffe disponibili sul mercato libero rimane l'arma più potente. Utilizzando il **comparatore di SOStariffe.it** si possono verificare giorno per giorno le migliori soluzioni tariffarie degli operatori partner.

Attualmente le migliori **tariffe a prezzo bloccato** fissano il costo dell'energia per almeno un anno, con offerte a partire da 0,10 €/kWh. Chi preferisce maggiore flessibilità e confida in un'ulteriore discesa del prezzo all'ingrosso dell'elettricità può orientarsi verso le **tariffe a prezzo indicizzato**. In questo caso ai consumi viene applicato un prezzo pari al PUN mensile, maggiorato di una quota fissa stabilita dal fornitore. Al momento, le migliori offerte hanno un costo a partire da 0,11 €/kWh, con aggiornamento mensile delle tariffe.

Quando si trova un'offerta in grado di garantire un buon risparmio in bolletta si può **cambiare fornitore in modo rapido e gratuito**. Basta attivare la nuova offerta e attendere che il trasferimento dell'utenza venga completato, senza dover sostenere dei costi e senza dover cambiare contatore.

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/energia-elettrica-in-italia-costi-piu-alti-rispetto-ad-altri-paesi-ue-perche/533247/>